



Covid, carenza di microchip, guerra in Ucraina: fiducia in calo e costi in impennata per gli operatori della logistica dei veicoli

L'indagine di lunga data di ECG conferma che gli operatori della logistica dei veicoli finiti stanno affrontando una crisi dopo l'altra e un futuro incerto

Bruxelles, giovedì 12 maggio 2022

Il settore della logistica dei veicoli sta attraversando il terzo anno consecutivo di crisi con la guerra in Ucraina, in seguito alla crisi da carenza di microchip e pandemia da Covid. I più recenti risultati dell'indagine trimestrale *Cost & Confidence* di ECG confermano che gli operatori della logistica stanno affrontando una crisi dopo l'altra e non sanno cosa aspettarsi per il resto del 2022.

Un autotrasportatore su tre investirà in bisarche e autisti nei prossimi mesi. La riduzione dei volumi, e quindi la mancanza di lavoro, negli ultimi due anni ha portato gli autisti a lasciare il settore in massa. A questo si è aggiunto nel 2022 il ritorno in patria di molte centinaia di autisti ucraini per combattere nella guerra causata dall'aggressione russa. Chi ordina un nuovo camion oggi, deve aspettare almeno un anno per la consegna. E la probabilità che non ci sia nessuno a guidarlo non è remota. Gli operatori del settore navale stanno affrontando problemi simili, con tempi di

consegna delle navi che ora arrivano fino a 5 anni. I cantieri navali di tutto il mondo sono al momento assediati! Il presidente di ECG, Wolfgang Göbel, rinnova il suo monito: "Gli operatori non possono spostare i veicoli senza asset come navi e camion. L'industria automobilistica rischia di perdere i propri fornitori".

Questa tendenza al ribasso degli investimenti riguarda anche gli operatori dei piazzali, le officine tecniche e il personale addetto alla logistica dei veicoli. Il fattore trainante è la mancanza di fiducia nei volumi futuri. Ci si aspetta che i rinnovati lockdown in Cina causeranno ulteriori imprevisti nella produzione di auto nei prossimi mesi.

L'incertezza dovuta alla guerra in Ucraina, l'impennata dei costi dei materiali e l'aumento dei tassi d'inflazione stanno facendo lievitare i costi operativi a un ritmo senza precedenti. In particolare, l'aumento vertiginoso dei costi del carburante ha creato un grosso onere per la liquidità delle aziende nel breve periodo.

I dati [Eurostat](#) indicano che l'inflazione era salita al 7,5% a fine marzo 2022 e si prevede un aumento ulteriore nei prossimi mesi. Nel settore tutti i costi sono aumentati a un ritmo mai visto prima: l'assunzione di autisti e/o altro personale, la sostituzione e manutenzione di beni chiave come navi, vagoni ferroviari e bisarche sono tutti aumentati.

Negli ultimi due anni e ora nell'attuale clima di guerra, il sentimento degli operatori nei confronti del settore oscilla tra picchi di pessimismo e neutralità. L'instabilità regna! Attualmente, meno del 20% degli intervistati si sente ottimista sulle prospettive future. Questo dato interrompe la tendenza all'ottimismo straordinariamente costante registrata nell'ultimo decennio. Il Direttore esecutivo dell'ECG, Mike Sturgeon, ha dichiarato: "L'ottimismo non è certo incoraggiato da contratti che non sono adatti allo scopo in un ambiente in così rapida evoluzione". Ciò rafforza ulteriormente la necessità di avere una maggiore prevedibilità attraverso [un impegno contrattuale sui volumi minimi](#) e l'adeguamento a tutte le variabili significative, non solo il carburante, da parte dei produttori.

Nel 2010, all'indomani della crisi finanziaria, ECG ha avviato un'indagine trimestrale tra i suoi membri per ottenere dati approfonditi sull'andamento della fiducia e dei costi nel settore. ECG rappresenta circa l'85% del settore della logistica dei veicoli in Europa. Ogni trimestre, ECG pubblica l'analisi risultati più recenti per i propri membri. Alcuni dei risultati principali possono essere consultati a questo [link](#).

Per maggiori informazioni si prega di contattare:

Mike Sturgeon

Executive Director

ECG – The Association of European Vehicle Logistics

+32 2 706 82 80

info@ecgassociation.eu

www.ecgassociation.eu

Informazioni su ECG

ECG, l'Associazione europea della logistica dei veicoli, fin dal 1997 è la voce del settore della Logistica di Veicoli Finiti in Europa. ECG rappresenta gli interessi di più

di 140 aziende associate, da PMI di famiglia alle multinazionali, ed è il principale attore del settore della logistica dei veicoli europei. ECG rappresenta tutti i modi di trasporto a livello UE - stradali, ferroviari, marittimi e fluviali. I membri ECG forniscono il trasporto, distribuzione, stoccaggio, preparazione e post-produzione dei servizi ai produttori, importatori, società di noleggio auto e agli operatori di leasing del veicolo in tutta l'Unione europea, nonché in Norvegia, Svizzera, Regno Unito, Turchia, Russia, Ucraina e altri ancora. I membri possiedono o operano più di 380 navi per trasporto auto, 14.900 vagoni ferroviari costruiti appositamente, 28 chiatte fluviali e più di 27.800 bisarche.

Essendo anche un importante datore di lavoro, il settore della logistica di veicoli finiti svolge un ruolo importante nel contribuire al successo economico dell'Unione europea. I Membri ECG hanno un fatturato aggregato di circa € 24,5 miliardi e il loro impatto economico sulle società collegate con il settore è stimato in € 64 miliardi. Oltre 112.000 cittadini europei sono impiegati direttamente dal settore della logistica dei veicoli finiti e altri 230.000 sono indirettamente impiegati in questo settore.

